

## DOMENICA DI PENTECOSTE

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

Secondo l'ordinamento previsto per le grandi Vigilie, il bacio dell'altare si compie durante il Rito della Luce, dopo l'accensione dei ceri e prima dell'incensazione.

### RITO DELLA LUCE

Cfr. Is 60, 1. 3a

Alzati e vesti il tuo manto di luce,  
santa Chiesa di Dio.

La gloria del Signore  
su di te si riverbera.

**V** Al tuo chiarore camminano le genti  
nella notte del mondo.

La gloria del Signore  
su di te si riverbera.

Alzati e vesti il tuo manto di luce,  
santa Chiesa di Dio.

La gloria del Signore  
su di te si riverbera.

*(in alternativa si può cantare uno dei Lucernari conosciuti dall'assemblea)*

### INNO

**1** Cristo Signore ritorna  
alla dimora altissima dei cieli  
e dal mistero splendente del Padre  
effonde a noi lo Spirito.

**2** Ecco si compie il numero  
arcano e sacro dei giorni;  
è l'ora terza e un fragore  
scuote la terra attònita.

**3** Dalla vita divina,  
ardente mare di luce,  
fuoco d'amore scende e trasfigura  
i discepoli oranti.

**4** Vibrano i cuori di gioia  
al soffio dello Spirito,  
scioglie ogni bocca in nuova lingua un canto  
alle grandezze di Dio.

**5** L'animo ottuso e incredulo  
non intende il prodigio  
e gli ispirati apostoli accusa  
di vergognosa ebbrezza.

**6** Ma il risonante annuncio  
Pietro corrobora di miracoli;  
così del profeta si avvera  
l'antico vaticinio.

7 Gloria si levi al Signore risorto  
gloria a Dio Padre,  
gloria allo Spirito Santo,  
nella distesa dei secoli. Amen.

\*oppure

1 Ritorna il Signore risorto  
nei cieli dimora altissima:  
dal Padre splendente mistero  
effonde a noi lo Spirito.

2 Si compie il numero arcano  
dei giorni che Dio ha segnato:  
un vento e un fragore gagliardo  
la terra attonita scuote.

3 Dall'alto la vita divina,  
un mare ardente di luce,  
è fuoco d'amore che scende  
i infiamma i discepoli oranti.

4 Esultano i cuori di gioia  
al soffio del santo Paraclito,  
e scioglie la bocca un canto  
a Dio che compie prodigi.

5 Un animo ottuso e incredulo  
ignora il santo mistero:  
gli apostoli pieni di Spirito  
accusa di stolta ebbrezza.

6 L'annuncio potente e gioioso  
con segni corrobora Pietro;  
così del profeta si avvera  
l'antica ispirata promessa.

7 Sia gloria al Signore risorto  
sia gloria al Padre creatore,  
sia gloria allo Spirito Santo,  
nel tempo e nei secoli eterni. Amen.

\*Testo tratto da: *Cantate inni al suo nome. Liturgia Ambrosiana delle Ore. Innario*, a cura di G. Boretti, Centro Ambrosiano, Milano 2005. Le melodie sono reperibili in AA.VV., *Inni per la Liturgia Ambrosiana delle Ore* (= Liturgia Viva 10), Edizioni EurArte. Sono disponibili presso il Servizio per la Liturgia anche le partiture per coro a più voci.

\*oppure

Cristo era asceso fulgido  
lassù nei cieli altissimi  
per dare il santo Spirito  
dono del Padre agli uomini

Sorto era il giorno splendido.  
Ecco si compie il numero  
dei giorni arcano e mistico:  
sigillo è posto a un'epoca.

All'ora terza odono  
un tuono subitaneo:  
gli Apostoli, che pregano,  
Dio venire sentono.

Dal Padre, luce splendida,  
fuoco d'amor benefico:  
il cuore dei discepoli  
riempie e scalda vivido

Di gioia i cuori vibrano  
al soffio dello Spirito:  
con lingue nuove parlano  
di grandi meraviglie.

Da ogni gente vengono,  
latini, greci e barbari:  
nel lor linguaggio ascoltano  
e tutti insieme ammirano.

Giudei che allora increduli  
dei folli li ritengono  
agli ispirati apostoli  
d'ebbrezza accuse muovono.

Con segni e con miracoli  
a tutti Pietro annuncia  
che falso è quel che affermano:  
scritto era quel che ammirano.

Al Padre gloria e al Figlio  
morto e risorto splendido  
insieme al santo Spirito  
negli infiniti secoli.  
Amen.

\* Inno cantabile con melodia tradizionale

oppure

*1 Iam Christus astra ascénderat,  
regréssus unde vénerat,  
promísso Patris múnere  
Sanctum datúrus Spíritum.*

*2 Sollémnis surgébat dies,  
quo mýstico septémplici  
orbis volútus sépties  
signat beáta témpora.*

*3 Cum hora cunctis tértia  
repénte mundus íntonat:  
Apóstolis orántibus,  
Deum venísse núnians.*

4 *De Patris ergo lumine  
decórus ignis almus est,  
qui fida Christi péctora  
calóre Verbi cómpleat.*

5 *Impléta gaudent víscera  
affláta sancto lumine:  
voces divérsae cónsonant,  
fantur Dei magnália.*

6 *Ex omni gente cógitur  
Græcus, Latínus, Bárbarus:  
cunctísque admirántibus,  
linguis loquúntur ómnium.*

7 *Iudaéa tunc incrédula,  
vesána torvo spírítu,  
madére musto sóbrios  
alúmnos Christi cóncrepat.*

8 *Sed, signis et virtútibus,  
occúrrit et docet Petrus,  
falsa profári pérfidos,  
Ioéle teste, cómprobans.*

9 *Deo Patri sit glória  
et Filio, qui a mórtuis  
surréxit, ac Paráclito  
in saéculorum saécula. Amen.*

#### **RESPONSORIO**

Cfr. Sal 65 (66), 4

**R** Alleluia, alleluia, alleluia.

**Alleluia.**

**V** A te si prostri tutta la terra,  
canti al tuo nome.

**Alleluia.**

Tutti siedono. Il lettore all'ambone, dopo aver chiesto la benedizione, proclama il brano dell'Antico Testamento. Al termine si esegue il salmello, poi tutti si alzano per l'orazione del sacerdote.

#### **I LETTURA**

*La torre di Babele e la dispersione dei popoli.*

#### **Letture del libro della Genesi**

**11, 1-9**

In quei giorni. Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra». Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: «Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non

comprendano più l'uno la lingua dell'altro». Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra. PdD

#### SALMELLO

Cfr. Sal 67 (68), 2. 27

Benedite Dio nelle vostre assemblee,  
benedite il Signore, voi della stirpe di Israele.  
V Sorga Dio, i suoi nemici si disperdano  
e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.

#### ORAZIONE

Infondi in noi, o Dio, una capacità nuova di ascoltare il magistero interiore del Paraclito, perché abbiamo a vincere la confusione delle lingue e degli animi, e diventiamo più aperti a ricevere i doni dello Spirito. Per Cristo nostro Signore.

#### II LETTURA

*La teofania sul Sinai e il popolo di Dio.*

#### Letture del libro dell'Esodo

19, 3-8. 16-19

In quei giorni. Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: “Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa”. Queste parole dirai agli Israeliti».

Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Mosè tornò dal Signore e riferì le parole del popolo.

Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore. Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte. Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne saliva il fumo come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. Il suono del corno diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce. PdD

#### SALMELLO

Cfr. Sal 71 (72), 18-19. 1

Benedetto il Signore Dio d'Israele,  
egli solo compie prodigi;  
e benedetto il suo nome glorioso per sempre.  
V Dio, da' al re il tuo giudizio,  
al figlio del re la tua giustizia.

#### ORAZIONE

Dio, che oggi illumini di luce nuova i prodigi operati nell'antica alleanza, concedi al popolo dei credenti, liberato dal persecutore ed erede della fede di Israele, di essere continuamente rinnovato dallo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

#### III LETTURA

*Lo Spirito vivificante rianima le ossa inaridite.*

## **Lettura del profeta Ezechiele**

37, 1-14

In quei giorni. La mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare accanto a esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle e tutte inaridite. Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annuncia loro: "Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore"». Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro. Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia allo spirito: "Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano"». Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: "Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti". Perciò profetizza e annuncia loro: "Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò"». Oracolo del Signore Dio. PdD

### **SALMELLO**

Cfr. Sal 103 (104), 30; Sal 102 (103), 1

Mandi il tuo Spirito, sono creati,  
e rinnovi la faccia della terra.

∇ Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.

### **ORAZIONE**

Dio onnipotente ed eterno, che nella visione delle ossa aride rianimate dallo Spirito ci hai rivelato la fonte della salvezza e della vita nuova, fa' che lo stesso Spirito di verità ricolmi la tua Chiesa dei suoi doni. Per Cristo nostro Signore.

### **IV LETTURA**

*L'effusione dello Spirito sopra ogni uomo.*

## **Lettura del profeta Gioele**

3, 1-5

Così dice il Signore Dio: / «Dopo questo, / io effonderò il mio spirito / sopra ogni uomo / e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; / i vostri anziani faranno sogni, / i vostri giovani avranno visioni. / Anche sopra gli schiavi e sulle schiave / in quei giorni effonderò il mio spirito. / Farò prodigi nel cielo e sulla terra, / sangue e fuoco e colonne di fumo. / Il sole si cambierà in tenebre / e la luna in sangue, / prima che venga il giorno del Signore, / grande e terribile. / Chiunque invocherà il nome del Signore, / sarà salvato, / poiché sul monte Sion e in Gerusalemme / vi sarà la salvezza, / come ha detto il Signore, / anche per i superstiti / che il Signore avrà chiamato». PdD

### **SALMELLO**

Cfr. Sal 88 (89), 12. 2

Tuoi sono i cieli, tua è la terra,

tu hai fondato il mondo e quanto contiene.

▼ Canterò senza fine le grazie del Signore,  
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli.

### ORAZIONE

Dio, che nella celebrazione di questa festa ci istruisci con le pagine dei due testamenti, donaci di conoscere sempre più il disegno della tua pietà, perché, accogliendo con animo aperto i doni presenti, ravviviamo in noi l'attesa di quelli futuri. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

*Si proclama l'epistola, a cui segue il Vangelo preceduto dal Canto al Vangelo. La messa prosegue secondo il formulario nella Vigilia della Pentecoste..*

*Dopo la Comunione, omissi i salmi, si concludono i Vesperi con il Magnificat*

### ANTIFONA

Gesù ordinò agli apostoli  
di non allontanarsi da Gerusalemme, \*  
ma di attendere la promessa del Padre. Alleluia.

*Alla fine, ripetuta l'antifona si aggiungono i tre Kyrie eleison. La celebrazione si conclude con l'orazione dopo la comunione e la benedizione, prima della quale si potranno dare eventuali avvisi.*